Poichè l'onorevole sottosegretario di Stato ha parlato della stazione di Borgo San Lorenzo, per la quale la Camera di commercio reclama un servizio più regolare, io debbo dire che in quella stazione è stato costruito un capannone per le locomotive, perchè era necessario avere in quella stazione il deposito almeno di una locomotiva per il servizio di manovra dei numerosi treni che colà arrivano: ma questo capannone non serve che a sciorinare ed appendere i panni, e perciò tutte le manovre dei treni debbono essere fatte esclusivamente colle macchine dei treni viaggiatori e dei treni merci, con grande perdita di tempo; e se per avventura una locomotiva si guasta per la strada, bisogna attendere lunghe ore perchè arrivi un'altra locomotiva da Firenze.

Alla stazione di San Piero, che è una stazione alla quale fanno capo molti della regione mugellana, vi è tutto l'impianto per il terzo binario: ma quantunque si tratti di piccola spesa, l'impianto non si è ancora fatto; laonde, in caso di grande affluenza di merci il servizio procede con grande lentezza.

L'onorevole Pozzi ha detto per quali ragioni il materiale non si può cambiare. Ma è certo che il materiale di questa linea è uno dei peggiori che si possono immaginare. L'illuminazione dei vagoni sarà regolamentare, ma novantanove volte su cento i lumi si spengono e i viaggiatori rimangono completamente al buio. Io credo quindi, non soltanto nell'interesse della regione, ma nell'interesse generale, che questa linea debba esercitarsi in modo migliore.

Noi abbiamo la grossa questione della linea Bologna-Pistoia che, come tutti sappiamo, è arrivata al massimo della potenzialità. Se la Faenza-Firenze fosse esercitata in modo differente, potrebbe essere di grande aiuto anche alla Bologna-Firenze. Invece non lo è. Nè si dica che questa linea sia costruita in modo da non poter permettere un più intenso esercizio: perchè quando la Porrettana è stata interrotta, per la linea di Faenza si inoltrarono anche i treni direttissimi e collo stesso orario come per la percorrenza Pistoia-Bologna. Raccomando quindi all'onorevole ministro di tener bene a mente questa questione. Io non so fino a che punto possa esercitarsi l'azione del Ministero sopra la Società affinchè il servizio di questa linea sia migliorato; ma io prego, scongiuro l'onorevole ministro di prendere questa questione in seria considerazione, perchè non si tratta soltanto degli interessi della regione mugellana o della Romagna toscana, ma degli interessi generali di tutto il paese. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Landucci, al ministro della pubblica istruzione: « se e quali provvedimenti intenda presentare alla Camera intorno alle condizioni giuridiche ed economiche dei professori delle scuole medie ».

L'onorevole sottosegretario per la pubblica istruzione ha facoltà di parlare.

PINCHIA, *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.* Se l'onorevole presidente lo consente, io, rispondendo all'interrogazione dell' onorevole Landucci, risponderò anche a quella dell'onorevole Bissolati che è identica.

PRESIDENTE. È presente l'onorevole Bissolati ?

(*È presente*).

La sua interrogazione è diretta al ministro della pubblica istruzione: « se intenda di ripresentare sollecitamente il disegno di legge sullo stato giuridico degli impiegati ».

Parli, onorevole sottosegretario di Stato.

PINCHIA, *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione.* Le due interrogioni trattano dello stesso argomento: soltanto, l'onorevole Bissolati è più discreto dell'onorevole Landucci, poichè questi interroga per sapere se e quali provvedimenti, il Governo voglia sottoporre allo studio del Parlamento, mentre il Bissolati domanda solo al Ministero di ripresentare la legge.

Ora io dico all'onorevole Landucci e all'onorevole Bissolati che questo progetto si connette con un altro, di cui si è già parlato nell'esposizione finanziaria, sul miglioramento delle condizioni economiche degli insegnanti, e per conseguenza il Ministero presenterà un progetto, nel quale le due cose saranno abbinate. Evidentemente l'onorevole Landucci non può pretendere che io dica ora in qual modo e quando sarà presentato il progetto, ma posso assicurare tanto lui, quanto l'onorevole Bissolati, che il disegno di legge sarà presentato.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Landucci per dichiarare se sia sodisfatto della risposta avuta dall'onorevole sottosegretario di Stato per la istruzione pubblica.

LANDUCCI. Prendo atto della risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato, ma osservo nello stesso tempo, che, quando una